



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	235	DEL	20 SETTEMBRE 2024
--------	-----	-----	-------------------

OGGETTO: ANNULLAMENTO PROPRIA DELIBERAZIONE N. 221/2024 E NUOVA AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA E TRASMISSIONE SCHEMA PROPOSTA TRANSATTIVA – FASCICOLO N. 315 COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 11,00 nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	X	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	X	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	X	

AS
de

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 14 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n. 1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

Richiamata la propria deliberazione n. 221 del 21/06/2024 relativa all'ammissione alla massa passiva del credito vantato dal Comune di Marano di Napoli, in attuazione della convenzione rep. n. 1389 del 27/06/2014 relativa alla quota di compartecipazione alle spese per la gestione e la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, per l'importo pari ad € **135.808,45** per le annualità 2014-2018;

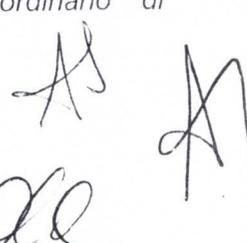
Vista l'istanza **integrativa** di ammissione alla massa passiva presentata dal Comune di Marano di Napoli, rappresentato dal Sindaco dott. Matteo Morra, acquisita con pec del 17/07/2024 - **Fascicolo 315**, relativa mancato pagamento, in attuazione della convenzione rep. n. 1389 del 27/06/2014 sottoscritta con il Comune di Marano di Napoli, della quota di compartecipazione alle spese per la gestione e la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, quota rideterminata in seguito all'approvazione, con verbale del 4/5/2023, dei rendiconti di gestione per le annualità 2014-2018, da cui risulta un debito complessivo a carico del Comune di Melito di Napoli pari ad € **165.144,62** a fronte del l'importo precedentemente richiesto pari ad € **135.808,45**;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria effettuata anche attraverso l'acquisizione dell'attestazione rilasciata in data 6/09/2024 dal Responsabile del Servizio contenzioso, dott. Marco Celiento in sostituzione della dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis, e dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario, dott. Marco Celiento, ai sensi dell'art. 254, comma 4, del d. lgs. 267/2000, di poter ammettere il credito alla massa passiva per l'importo indicato;

Dato atto che dalle citate attestazioni risulta che, mancando idonea copertura della spesa, occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo pari ad € **111.773,07**;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 16 del 5 marzo 2021 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Autonomie – n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: *“Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva”*;



COMUNE DI NAPOLI
ORGANISMO STRAORDINARIO
DI LIQUIDAZIONE
N. 1/2019

COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
ORGANISMO STRAORDINARIO
DI LIQUIDAZIONE
N. 1/2019

Ritenuto, ai fini della riconoscibilità dei debiti, che trattasi delle fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia debiti derivanti da "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza";

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra indicate, di procedere all'annullamento della propria precedente deliberazione n. 221/2024 e di emettere una nuova proposta transattiva relativa al credito nel suo complesso;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 maggio 2016 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

1. **Annullare** la propria precedente deliberazione n. 221/2024 relativa all'ammissione alla massa passiva del credito vantato dal Comune di Marano di Napoli, in attuazione della convenzione rep. n. 1389 del 27/06/2014 per la quota di compartecipazione alle spese per la gestione e la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, per l'importo pari ad € 135.808,45 per le annualità 2014-2018;

2. **Ammettere** alla massa passiva l'istanza integrata del **Comune di Marano di Napoli**, rappresentato dal dott. Matteo Morra – acq uisita con pec del 17/07/2024 - **Fascicolo 315** - relativa al mancato pagamento, in attuazione della convenzione rep. n. 1389 del 27/06/2014 sottoscritta con il Comune di Marano di Napoli, della quota di compartecipazione alle spese per la gestione e la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, per l'importo pari ad € 165.144,62 suddiviso come di seguito riportato per le annualità 2014-2018:

- Annualità 2014-2017 pari ad € 130.931,84
- Annualità 2018, pari ad € 34.212,78

dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;

3. **Riconoscere**, ai sensi degli articoli 194 e 254 del decreto legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio in premessa indicato, per l'importo complessivo pari ad € 111.773,07;

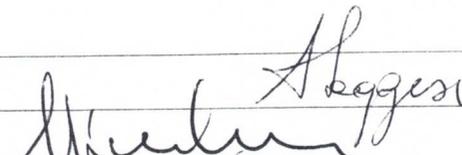
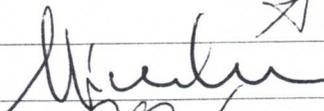
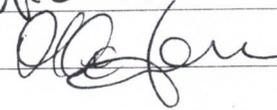
COMI

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

- COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
4. **Proporre** al succitato creditore atto transattivo secondo i criteri ed il modello "Allegato A" alla citata deliberazione n. 16/2021 per l'importo lordo complessivo pari ad € 79.151,03 derivante da:
 - **Annualità 2014-2017**, importo pari al 50% del credito ammesso, ossia, importo lordo complessivo pari ad € 65.465,92;
 - **Annualità 2018**, importo pari al 40% del credito ammesso, ossia, importo lordo complessivo pari ad € 13.685,11
 5. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 4 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 16/2021 direttamente dal creditore o in seguito a notifica della presente (attraverso PEC), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della proposta transattiva, nel caso in cui lo stesso non si attivi autonomamente ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione;
 6. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 16/2021 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Melito di Napoli, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;
 7. **Individuare** quale responsabile del procedimento per i pagamenti ed i connessi adempimenti, la dottoressa Giuseppina Tagliatalata Scafati ovvero, in caso di assenza e/o impedimento, il dott. Marco Celiento;
 8. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1993 disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;
 9. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
 - al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale;
 - alla Commissione Straordinaria;
 - al Segretario Generale;
 - all'Organo di revisione economico-finanziaria;
 - al Responsabile del Servizio Finanziario;
 - alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Napoli

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Alle ore 16,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Dott.ssa Angelica SAGGESE	Presidente	
Dott. Marco ALICANDRO	componente	
Dott. Mariano CAPONE	componente	

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. N. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da parte del messo comunale.

Melito li 24/09/2024

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo



ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Legs. 267/2000 all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ contrassegnata con N. _____ del Registro delle Pubblicazioni, senza reclami ed opposizioni.

Melito li _____

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo

COMUNE